



Regione Lombardia

Assessore Stefano Bruno Galli

Regione in prima linea per valorizzare celebrazioni 500 anni Leonardo

Eventi a Pavia, Vigevano e Vaprio

L'assessore alla Cultura e Autonomia di Regione Lombardia Stefano Bruno Galli ha partecipato alla conferenza di presentazione delle **iniziative programmate per la celebrazione dei 500 anni dalla morte di Leonardo Da Vinci**. Il palinsesto delle attività, previste **dal 2 maggio 2019 fino a gennaio 2020**, sono state illustrate questa mattina presso il Castello Sforzesco di Milano, dal quale prenderà ufficialmente il via l'evento e che, per l'occasione, riaprirà la Sala delle Asse svelando al pubblico il 'Monocromo' leonardesco. "Sarà un'iniziativa strategica - ha affermato l'Assessore Galli - per ribadire la vocazione culturale e turistica di questo territorio, anche in virtù dell'enorme patrimonio di bellezza che è in grado di offrire. A tal proposito metteremo in campo varie azioni per recuperare percorsi turistici di Leonardo 'fuori le mura', cioè al di fuori della città di Milano, **seguendo il corso dei navigli** e valorizzando **località importanti e significative come Pavia, Vigevano e Vaprio d'Adda**, senza dimenticare quelli che spesso vengono definiti luoghi 'minori', dove il genio di Leonardo ha lasciato la sua impronta, come le scuderie e i giardini di Villa Arconati. Sono molto soddisfatto anche perché questo straordinario evento ha preso forma grazie alla proficua collaborazione tra i vari soggetti coinvolti, dagli enti pubblici ai comitati nazionali e territoriali. Non solo la città di Milano che gli conferì il titolo di 'ingegnarius' - ha concluso l'assessore alla Cultura e Autonomia Stefano Bruno Galli - ma tutta la Lombardia saprà celebrare al meglio il genio di Leonardo da Vinci. Si tratta di una figura di prima grandezza, protagonista del passaggio d'epoca fra il Quattrocento e il Cinquecento in cui si posero le basi per lo sviluppo della modernità politica in Europa occidentale; **una figura alla quale Regione Lombardia è particolarmente** legata, visto che - ma lo sanno in pochi - il nostro simbolo, la rosa camuna, è frutto della sovrapposizione dell'incisione rupestre con l'uomo vitruviano".

(fonte Lombardia Notizie-Lnews 05 luglio 2018)